



Giovedì 30 Ottobre 2014

18:17 - SACRO: FERRAROTTI (SOCIOLOGO), TECNICA ED ECONOMIA NON BASTANO PER “GUARDARE OLTRE”

“Nella crisi della parrocchia si vive l’evoluzione del fenomeno religioso, che è un grande fenomeno sociale”. Ma il concetto di sacro va al di là della dimensione religiosa, “non può essere ridotto e tradotto nelle sue forme sociali”, e pure una società secolarizzata non ne può fare a meno. Ne è convinto il sociologo Franco Ferrarotti, intervenuto oggi al “Dehon media” di Bologna alla presentazione degli ultimi suoi libri - “La religione dissacrante”, “Rivoluzione e trascendenza”, “Scienza e coscienza” - editi dalle Edb (Edizioni Dehoniane Bologna). Il sacro, a suo avviso, “è essenziale: una società non può vivere se non si lega a un concetto guida, a un valore emergente”. “La tecnica - ha aggiunto - è perfetta per controllare le sue azioni interne, ma è chiusa in se stessa, non dice da dove veniamo e dove andiamo. In una società fondata sul calcolo tecnico i gruppi come tali sono necessariamente autoreferenziali, perché non c’è una meta comune”. Una siffatta società, “legata al calcolo economico a breve termine”, non riesce a “guardare oltre” e “l’economia di mercato tende a trasformarsi in società di mercato, che è una contraddizione in termini perché in una siffatta società non vi sono legami - neppure quelli intimi - che abbiano valore in sé, è una società di venditori e acquirenti”. Guardando a ciò che ci circonda, ad avviso di Ferrarotti, “siamo in presenza di un mondo che gioca tutto sulla visibilità e sul successo immediato”, in bilico tra “il pensiero unico” e “la solitudine”.